

Azioni e strumenti per il recupero e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale e montano

RICERCA/RESEARCH

Daniela Bosia, DAD, Politecnico di Torino
Lorenzo Savio, DAD, Politecnico di Torino

daniela.bosia@polito.it
lorenzo.savio@polito.it

Abstract. La valorizzazione dell'architettura tradizionale è una strategia chiave per rilanciare lo sviluppo economico dei territori rurali. In questa direzione, alcuni G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) piemontesi hanno promosso la realizzazione di manuali per il recupero e la riqualificazione energetica del costruito e la valorizzazione del paesaggio rurale. Si tratta di strumenti di supporto alle attività progettuali e costruttive di recupero dell'architettura e dei manufatti tradizionali, che si configurano come strumenti normativi di consiglio, con stretto riferimento alla tipicità del patrimonio edilizio di specifici territori. L'articolo descrive le motivazioni di base, la metodologia e gli esiti della ricerca condotta per elaborare i manuali e propone un progetto di monitoraggio per rilevarne le criticità e valutarne l'efficacia. L'obiettivo è delineare un primo bilancio delle operazioni, correggere l'insorgere di anomalie o difetti procedurali, proporre implementazioni e azioni tese a migliorare l'efficacia complessiva delle misure e degli investimenti.

Parole chiave: Recupero, Valorizzazione, Architettura rurale, Paesaggio, Monitoraggi

Introduzione

La valorizzazione del paesaggio è una delle strategie per il rilancio dello sviluppo economico dei territori rurali interessati da tempo da profondi processi di spopolamento, con il conseguente impoverimento delle economie locali. Il territorio della Regione Piemonte, composto da vaste zone montane e caratterizzato dalla presenza di piccoli insediamenti considerati marginali (IRES, 2009), è stato in gran parte interessato da questi fenomeni. Da più di dieci anni la Regione è impegnata nell'indirizzare gli interventi sul patrimonio costruito nelle zone montane e rurali¹, con attenzione alla qualità del paesaggio naturale e costruito, e alla sua valorizzazione in un'ottica sistemica, in stretta relazione alle istanze economiche e alle vocazioni produttive, agricole, culturali e turistiche espresse dal territorio.

Protagonisti dei processi di valorizzazione del territorio piemontese, in sinergia con la Regione, sono stati i G.A.L. (Gruppi di Azione Locale) e i loro PSL (Piani di Sviluppo Locale), finanziati attraverso il programma di iniziativa Comunitaria LEADER

(Liasion entre actions de développement de l'économie rurale) e il PSR – Programma di Sviluppo Rurale (Azione asse IV Leader). I G.A.L. in Piemonte sono attualmente 13 e comprendono 586 Comuni, 357 dei quali sono inclusi nel territorio regionale, che il PSR individua come area con problemi complessivi di sviluppo (Tab.1 e Fig.1).

Il PSR 2007-13, riprendendo gli indirizzi della precedente programmazione, individuava alcune misure mirate alla promozione del territorio attraverso la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio costruito tradizionale. Le misure del PSR sono principalmente finalizzate all'adozione di strumenti operativi per promuovere la conservazione del patrimonio tradizionale. Va sottolineato che tali Misure, come ad esempio la 322 e la 323², sono considerate complementari ad altre azioni che riguardano, ad esempio, la creazione di microimprese, il potenziamento di servizi turistici, la diversificazione delle attività produttive, ecc.

La conoscenza del costruito è il punto di partenza per impostare programmi e progetti di intervento. I manuali o, meglio, le guide per il recupero sono gli strumenti di base che la Regione ha promosso e che i Comuni interessati hanno dovuto adottare per poter accedere ai finanziamenti previsti per la realizzazione di interventi pilota. Gli obiettivi principali dei manuali sono, infatti, quelli di documentare l'architettura e il paesaggio evidenziandone le tipicità e di supportare progettisti, tecnici comunali e imprese nelle scelte di progetto e d'intervento. La programmazione degli interventi di recupero³, il cofinanziamento e la realizzazione di interventi pilota finalizzati sia a sperimentare l'applicazione delle guide sia a innescare meccanismi virtuosi di valorizzazione del territorio e, a lungo termine, a migliorare la

Actions and tools for the conservation and valorisation of rural architecture and landscape

Abstract. The valorisation of the traditional architecture is a key strategy to improve the economic development of rural areas. The activities of some G.A.L. (Local Action Group) of Piedmont Region included the creation of guides focused on the refurbishment of the rural architecture, improving also the energy efficiency of buildings. The paper describes the targets, the methodology and the main results concerning the adoption of the guides and outline a monitoring project, aimed to assess strengths, weakness and opportunities, in order to improve the overall effectiveness of the measures and investments

Keywords: Refurbishment, Valorisation, Rural architecture, Landscape, Monitoring

Introduction

The valorisation of the landscape is a key strategy to improve the economy in rural areas, which, in recent dec-

ades, have suffered a deep process of depopulation, abandonment, and decline of local economies. The territory of the Piedmont Region, excluding the metropolitan area, the provincial capitals and some areas interested by the development of winter sports and food and wine tourism, has been largely affected by those negative processes. Rural and mountain areas are characterized by small settlements, which have often kept their administrative autonomy and are considered marginal (IRES, 2009). For more than ten years, the Region have been committed in addressing the conservation of traditional architecture in mountain and rural areas¹ and, especially with the PSR (Rural Development Programme 2007-2013), increased the attention to the quality of landscape and built environment, adopting a systemic approach, integrated to

economic agricultural cultural issues expressed by the territory.

G.A.L. and their PSL (Local Development Plans) have a key role in this process, in synergy with the EU Program "Leader" (Liasion entre actions de développement de l'économie rurale) and the PSR of the Piedmont Region (Action Leader axis IV).

The G.A.L.s in Piedmont are currently thirteen, they involve 586 municipalities, 357 of which are considered 'areas with development problems', as reported in the PSR (Tab. 1 and Fig. 1). The PSR 2007-13, taking the addresses of the previous program, identifies a number of measures aimed specifically at promoting the territory through the protection and valorisation of landscape and traditional architecture. It is important to underline that those PSR measures and, in particular the 322 and the 323², are complemen-

	INHABITANTS	SURFACE Km ²	MUNICIPALITIES	DENSITY INHAB./Km ²	Measure: 323 Conservation and refurbishment of rural heritage		
					323.3 Valorisation of cultural heritage		
					a. Studies and researches for the refurbishment of rural heritage	c. interventions of maintenance, restoration and refurbishment	
1	GAL LAGHI E MONTI DEL VCO					SI	4
2	GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO					SI	106
3	GAL BORBA SCARL	29.242	712	37	41,05	SI	23
4	GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI	69.460	1.789	49	38,83	SI	14
5	GAL GIAROLO	47.209	815	50	57,94	SI	28
6	GAL LANGHE ROERO	55.936	855	66	65,42	SI	10
7	GAL MONGIOIE	48.627	1.148	48	42,35	SI	29
8	GAL MONTAGNEBIELLESI	35.679	380	37	93,80	SI	10
9	GAL TERREDELSIESIA	50.634	875	34	57,87	SI	15
10	GAL TERREOCCITANE	104.356	2.435	64	42,87	SI	10
11	GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO	30.725	744	10	41,29	SI	9
12	GAL VALLI DEL CANAVESE	39.865	991	44	40,23	SI	21
13	GAL VALLI DI LANZO	38.736	828	26	46,78	NO	-
	Total	696375	14145,86	586	49,22		

qualità degli interventi sul costruito esistente e del paesaggio, sono le azioni successive alla realizzazione delle Guide.

I Comuni dei territori interessati dalle Guide sono tenuti a recepirle formalmente come allegato del Regolamento Edilizio – condizione, questa, divenuta imprescindibile per accedere ai finanziamenti pubblici degli interventi pilota con l’ultima programmazione (2007-2013).

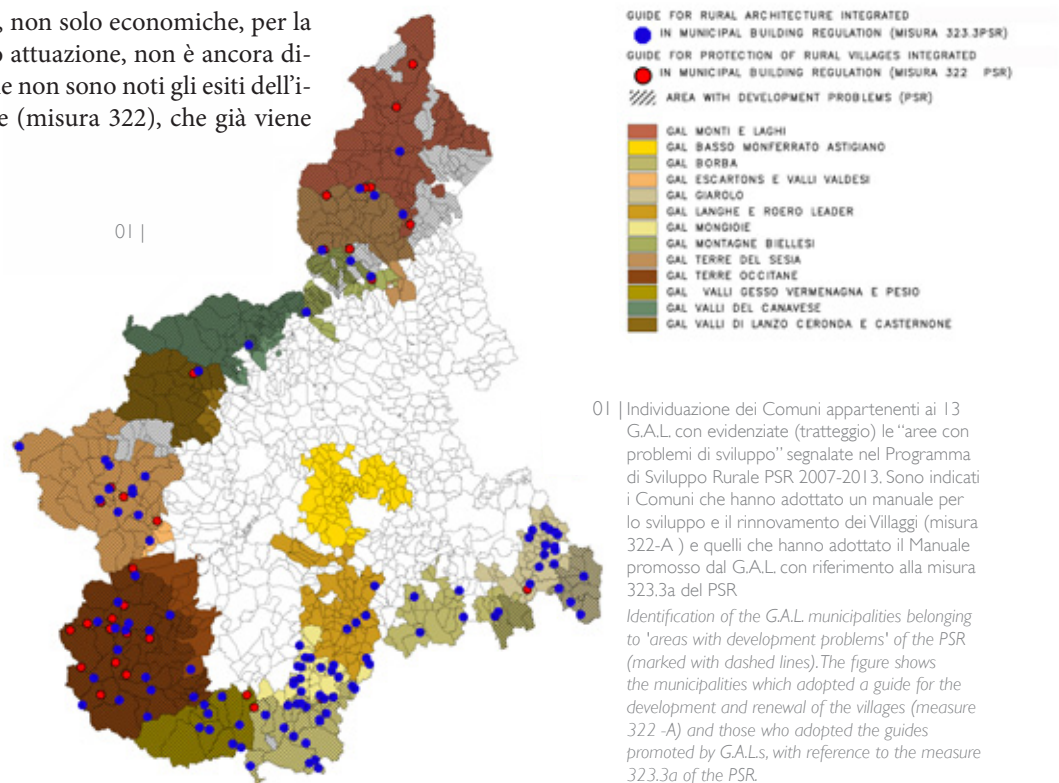
A fronte di un impegno di risorse, non solo economiche, per la redazione delle guide e per la loro attuazione, non è ancora dimostrata la loro efficacia, così come non sono noti gli esiti dell’iniziativa di recupero delle borgate (misura 322), che già viene emulata da altri enti.

tary and related to other measures concerning, for example, the creation of small enterprises, the upgrading of tourist services and the diversification of productive activities.

Both the measures aim at the creation of manuals and ‘guides’ for the conservation and refurbishment of traditional architecture and valorisation of the rural landscape. The knowledge of the built environment is the base point to set up programs and conservation projects. Manuals or, rather, guides for rural architecture are the basic tools promoted by Piedmont Region. All the municipalities belonging to G.A.L. have to adopt them in order to access to funding earmarked for the implementation of demonstrative projects of conservation or refurbishment. The main target of the guides is, in fact, to support all the subjects involved in the refurbishment of tradi-

TAB 01 | Elenco dei G.A.L. attivi sul territorio piemontese e stato di attuazione dell’azione 323.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” del Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013.

List of G.A.L. active in the Piedmont area and state of implementation of the 323.3 ‘Conservation and upgrading of the rural heritage’ of the PSR (Rural Development Programme R2007-2013).



Struttura dei manuali

Gli esiti delle azioni del programma Leader e del PSR 2007-2013 hanno portato alla realizzazione di tre tipologie di manuali:

- manuali per il recupero di borgate (misura 322-A), basati su studi circoscritti ad ambiti territoriali di livello comunale e adottati in 33 Comuni;
- manuali per valorizzazione del patrimonio culturale e il recupero dell'architettura tradizionale (misura 323-3.A)⁴ basati su studi riferiti agli interi ambiti territoriali dei G.A.L. (dai 30 ai 70 Comuni circa); ne sono dotati 12 dei 13 G.A.L. ed è previsto il recepimento da parte dei Comuni come allegato del Regolamento Edilizio;
- manuali per la valorizzazione del patrimonio naturale (misura 323-2.A), sviluppati a livello di G.A.L.; ne sono dotati 9 su 13 e non è imposto il recepimento da parte dei Comuni.

È necessario sottolineare che si tratta di tre tipi di strumenti con finalità analoghe che, tuttavia, possono presentare livelli di approfondimento diversi, in funzione della dimensione del territorio cui si riferiscono.

Pur derivando dalla stessa misura del PSR⁵ ed avendo le stesse finalità, i 12 manuali per la valorizzazione del patrimonio culturale risultano molto eterogenei, soprattutto nella struttura e nei contenuti. Il manuale, per funzionare come un vero e proprio strumento operativo allegato a un regolamento edilizio comunale, dovrebbe garantire un certo rigore nelle indicazioni d'intervento, per non consentire o quantomeno limitare la possibilità di interpretazioni differenti.

Tutti i manuali propongono un inquadramento generale delle caratteristiche dell'architettura rurale, individuando le specificità territoriali nelle tipologie edilizie, nelle tecnologie costruttive

e nell'uso dei materiali locali. In quasi tutti i manuali è presente una classificazione delle tipologie edilizie e degli elementi costruttivi, costituita da schede descrittive che dovrebbero agevolare progettisti e tecnici istruttori di pratiche edilizie nel riconoscimento delle "valenze" del patrimonio costruito.

I criteri d'intervento fanno generalmente riferimento alla classificazione utilizzata, mettendo in evidenza le operazioni che, sulla base dello studio condotto, sono considerate compatibili.

I 12 manuali sono, ad eccezione di alcuni casi, molto eterogenei sotto diversi aspetti e, in particolare, per:

- l'utilizzo di metodologie di classificazione delle tipologie e degli elementi costruttivi differenti per struttura e lessico: alcuni manuali non prendono in considerazione, ad esempio, manufatti edilizi "minori" come forni, lavatoi e ricoveri attrezzi, nonostante siano importanti dal punto di vista paesaggistico e culturale;
- l'analisi delle tipologie e degli elementi costruttivi: alcuni manuali presentano una trattazione generale dell'architettura rurale tradizionale locale, condotta principalmente attraverso lo studio di fonti bibliografiche; altri, invece, privilegiano l'analisi diretta, la schedatura e la presentazione di casi studio documentati.
- l'indicazione dei criteri d'intervento: in tutti i manuali, così come richiesto dal PSR, si riportano delle indicazioni per gli interventi di recupero e restauro, ma, se in alcuni casi si parla di "suggerimenti" e si citano buone pratiche, in altri si indicano in modo più specifico interventi "ammissibili" e "non ammissibili". Inoltre, a supporto dei criteri di intervento, vengono riportati nei manuali repertori molto diversi tra cui: esempi di interventi locali o internazionali considerati "best practice", schede tecniche di intervento illustrate con la rappresentazione di particolari tecnologici, fotografie di interventi - generalmente individuati

tional buildings, to identify the main features concerning local architecture and landscape. The actions which follow the implementation of the Guide are: the development of a program of interventions⁵, the co-financing and the implementation of demonstrative interventions, aimed to test the application of the guides, to improve the quality of refurbishment of existing buildings and to stimulate local economy.

The municipalities belonging to G.A.L. have to accept formally the local guide as an annex to their Building Regulations. This condition is essential to have access to PSR 2007-2013 public funding, allocated for demonstrative projects.

Although the strong commitment of resources, not only financial, allocated for the implementation of guides, their effectiveness is not demonstrate

yet, as well as the results of the measure addressed to the refurbishment of the villages (measure 322), which has been already replicated by other public bodies.

Structure of the guides

The results of the actions by Programme Leader and by the PSR, led to the creation of three kind of guides:

- guides for the recovery of townships and villages (measure 322-A), based on studies focused on specific settlements and adopted in 33 municipalities;

- guides for the valorisation of cultural heritage and the conservation and refurbishment of traditional architecture (size 323-3.A)⁴, based on studies related to the whole territory of each G.A.L. (from 30 to about 70 municipalities). Twelve of the thirteen G.A.L. developed this kind of guide, which

must be integrated to Building Regulations;

- Guides for the valorisation of the natural heritage (measure 323-2.A). Nine of the thirteen G.A.L. developed it, but the adoption by municipalities is not compulsory.

The three kinds of guides are instruments with similar targets but, however, may present different levels of detail, depending on the size of the territory to which they are relate. Although they came from the same action of PSR⁵ and they have the same objective, the twelve guides for the conservation and refurbishment of traditional architecture are very heterogeneous, especially in structure and contents. The guides, in order to operate as an efficient tool attached to a municipal building regulations, should guarantee a certain precision and accuracy in their technical specifications to disal-

low or, at least, to limit the possibility of different interpretations.

All guides include with a study concerning the characteristics of rural architecture, identifying, in each G.A.L., the specificities in building typologies, construction technologies and the use of local materials. In almost all guides, there is a classification of building typologies and elements, with descriptions and photos, in order to help architects and public officers in the recognition of the 'values' and traditional features of the built environment.

The conservation and refurbishment criteria generally refer to the classification of typologies and elements, recommending the interventions, which, on the basis of the study, are considered compatible.

The twelve manuals, with the exception of some cases, are very heterogeneous in several issues:

nell'ambito territoriale di riferimento – considerati “compatibili” o “non compatibili”. Non c'è, inoltre, uniformità nella classificazione e nelle definizioni degli interventi: si parla di ‘restauro’, ‘riuso’, ‘ri-funzionalizzazione’, ‘recupero’, ‘manutenzione ordinaria e straordinaria’ senza far riferimento esplicito a una codificazione normata (Norma Uni, 2001). Solo alcuni manuali, infine, affrontano anche il tema della riqualificazione energetica.

Le criticità

Per garantire efficacia ai manuali, la Regione ha stabilito che questi siano recepiti dai Comuni come allegato dei rispettivi Regolamenti Edilizi, conferendo così carattere di cogenza alle linee guida contenute in essi.

La fase di recepimento delle linee guida è stata caratterizzata da una certa inerzia⁶, scalfita solo dall'obbligo di adozione per accedere ai finanziamenti per la realizzazione di interventi dimostrativi. Le difficoltà non sembrano tanto procedurali quanto culturali: nonostante la realizzazione dei manuali sia stata richiesta dai G.A.L. e dai Comuni e sia stata accompagnata da fasi di concertazione, l'applicazione delle linee guida viene spesso letta come una limitazione, un vincolo scomodo o una sovrapposizione normativa. L'applicazione dei manuali è vanificata, inoltre, dall'attuale regime normativo che ammette interventi ‘minori’, ma non per questo potenzialmente meno devastanti, senza alcun titolo abilitativo edilizio.

Alcuni aspetti possono sicuramente essere interpretati come criticità, sulle quali, riflettendo, si possono trovare opportune operazioni di correzione.

La riconoscibilità del patrimonio costruito tradizionale cui si riferiscono i manuali costituisce un delicato elemento di criti-

cità: nonostante essi documentino ampiamente i tipi di edilizia considerati come caratterizzanti il territorio, possono presentarsi problemi interpretativi. In questi casi diventa difficile, se non inappropriato, applicare le linee guida. L'impossibilità – a meno di un censimento dell'edilizia rurale che non può essere fatto a scala di G.A.L. ma, al limite, a scala comunale – di individuare in modo univoco i manufatti soggetti alle prescrizioni dei manuali, fa sì che la loro effettiva tutela dipenda in parte dalla sensibilità di proprietari, progettisti e funzionari pubblici.

Tutti i manuali indirizzano prevalentemente verso l'utilizzo di materiali locali e di tecnologie tradizionali, ma in molti casi i materiali che caratterizzano una cultura costruttiva locale non sono più facilmente disponibili sul territorio e le tecnologie costruttive tradizionali non sono applicabili per mancanza del know-how necessario per la progettazione e l'esecuzione delle opere. I manuali possono, da una parte, contribuire a produrre domanda e a stimolare il mercato, ma certamente occorrono parallele operazioni di supporto, ad esempio nel settore della formazione, per consentire l'avvio di un processo di riproposizione delle tecnologie costruttive tradizionali, anche in chiave innovativa.

Il monitoraggio

Il PSR regionale 2007-13 è ormai giunto a fine programmazione e le relative attività dei G.A.L. sono in fase conclusiva. In vista della nuova programmazione finanziaria e operativa e dell'eventuale riproposizione di misure analoghe a quelle citate, si ritiene strategico proporre un'attività di monitoraggio specifica⁷ relativa agli esiti delle misure per lo «Sviluppo e rinnovamento dei villaggi» e per la «Tutela di riqualificazione del patrimonio rurale» e all'applicazione degli strumenti di supporto. L'analisi dei primi dati

- The classification of building typology and construction elements, difference in structure and vocabulary;

- The analysis of the typologies and the constructive elements: some guides are mainly based on literature references, others are based on direct surveys of selected case studies;

- Indication of the criteria for interventions: in all the guides are shown suggestions of refurbishment, in some cases with 'advice' and good practices, others guides classify the interventions in 'eligible' and 'ineligible'. Additionally, as a reference for the intervention criteria, guides report: examples of best practices, technological details, photographs of interventions considered 'compatible' or 'incompatible'. There isn't also uniformity in the classification and definitions of interventions: 'restoration', 'reuse', 're-

functionalization', 'recovery', 'ordinary and extraordinary maintenance' are mentioned without making explicit reference to a normed codification (Uni, 2001). Only a few guides, finally, deal with the issue of upgrading the energy efficiency of buildings.

Critical issues

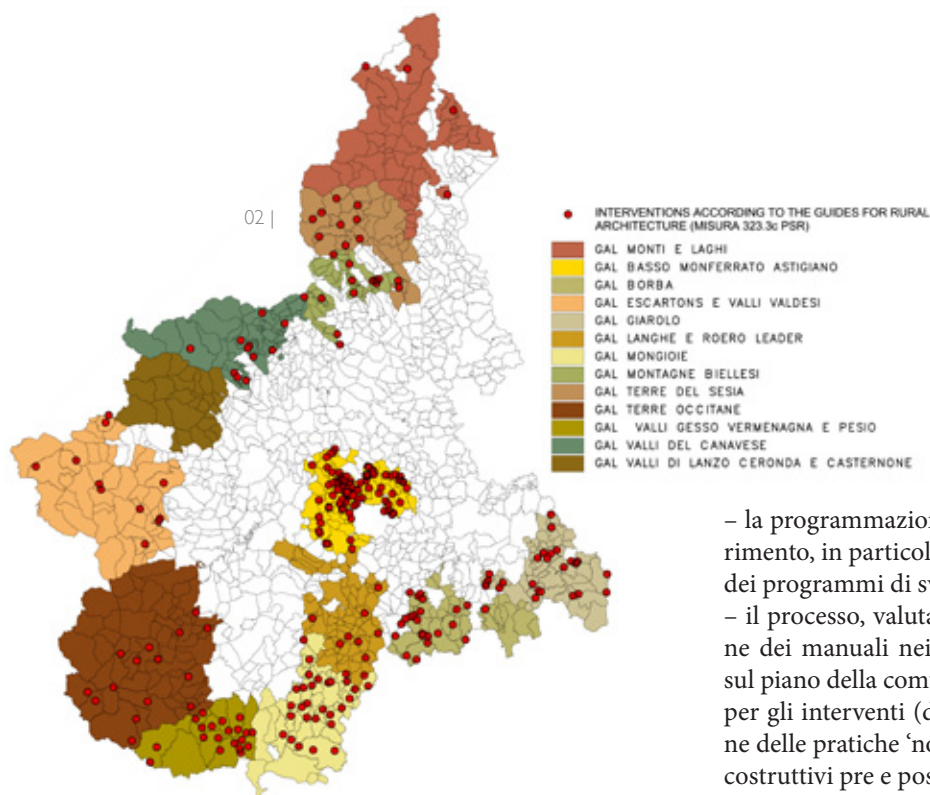
In order to ensure their effectiveness, Piedmont Region imposes to all municipalities belonging to G.A.L. the integration of guides as annex to their Building Regulations, giving cogency to their guidelines and instructions. The integration phase has been characterized, since the beginning, by the inertia of the municipalities⁶, except in the cases where – in order to access to finance for demonstrative projects – they were obligated by the Region. The problem of the integration

doesn't concern the procedures, but it is mainly cultural: despite a phases of public consultation between the stakeholders, the application of the guidelines is often considered a limitation. The application of the guides is also in contradiction with current regulations, which admits interventions of small entity, but not less potentially devastating, without asking any authorisation to the municipality. Some aspects are certainly critical issues, but it is possible to find some appropriate retrofits, corrections and implementations.

The recognition of the traditional buildings, introduced by the guides, is the first critical element: despite the guides have a wild description of the rural architecture features, there may be problems of interpretation and identification of traditional building

typologies and technologies and in some cases, it may become difficult or inappropriate to apply the guidelines. The impossibility of identifying certainly the buildings and the “artefacts” described in the guides – without a specific census of rural buildings at municipal scale – means that their effective protection and conservation depends, in large part, on the sensitivity of owners, architects and public officers.

All guides address to the use of local materials and traditional technologies, but in many cases, the local materials are no longer available and the traditional building technologies are not applicable due to lack of know-how. Guides can stimulate the demand side and the local market, but they certainly need to be supported by parallel actions, for example in the field



02 | Localizzazione degli interventi di manutenzione, restauro e conservazione dei beni eseguiti in conformità alle indicazioni dei Manuali promossi dai G.A.L. e finanziati attraverso la misura 323.3c del PSR.7

Localization of demonstrative interventions of the maintenance, restoration and preservation, carried out in accordance with the guides promoted by G.A.L. and funded through the action 323.3c of the PSR.

disponibili sulle attività dei G.A.L. e sugli interventi pilota rivela un quadro molto diversificato. Interessante, ad esempio, è la distribuzione territoriale dei 176 interventi pilota finanziati dal PSR (fig. 2): quasi il 40% è concentrato nel territorio del G.A.L. Basso Monferrato Astigiano, cui corrisponde solo il 10% della popolazione totale delle aree G.A.L. e i cui Comuni risultano privi di manuali o linee guida allegati ai regolamenti edilizi⁸. La proposta di monitoraggio, articolata su due livelli, uno per la valutazione complessiva della misura sul recupero delle borgate montane e uno, a più lungo termine, per valutare nel tempo l'efficacia degli strumenti di supporto per il recupero edilizio, si struttura secondo tre assi di indagine e valutazione:

- la programmazione degli interventi pubblico-privati con riferimento, in particolare, agli esiti delle azioni previste nell'ambito dei programmi di sviluppo dei G.A.L.;
- il processo, valutando sia le procedure e l'effettiva integrazione dei manuali nei regolamenti edilizi comunali, sia l'efficacia sul piano della comunicazione e dell'operatività delle linee guida per gli interventi (documentazione di best practice, illustrazione delle pratiche 'non compatibili', rappresentazione dei dettagli costruttivi pre e post intervento, ecc.);
- il progetto, valutando su un campione significativo degli interventi pilota l'efficacia delle guide secondo gli aspetti di: riconoscibilità degli elementi caratteristici dell'architettura rurale, così come descritti nei manuali (feedback sulla classificazione e descrizione delle tipologie edilizie ed elementi costruttivi); qualità del progetto e completezza della documentazione e del materiale illustrativo presentato nelle richieste di finanziamento; fattibilità delle indicazioni progettuali proposte dai manuali; eventuali difficoltà tecniche, ad esempio nell'utilizzo dei materiali locali e tecniche costruttive tradizionali; eventuali carenze o incongruenze, ad esempio rispetto alla riqualificazione energetica o al miglioramento sismico (feedback sull'indicazione dei criteri di intervento).

L'obiettivo del monitoraggio, a livello generale, è permettere

of training, in order to make available the traditional building technologies, also in innovative ways.

The monitoring

The regional PSR 2007-13 has now reached the end of the program and the related activities of the G.A.L. are at the final stages. In view of a new planning, which certainly will include actions concerning the conservation of rural architecture, we consider strategic to propose an assessment and a monitoring activity⁷ concerning the mentioned PSR measures: 'Village renewal and development' and 'Protection of upgrading of rural heritage', analysing the effectiveness of guides. The analysis of the first data available about the activities of the G.A.L. and the demonstrative interventions reveals a very heterogeneous picture. An example is the spatial distribution

of the 176 pilot projects funded by the PSR (fig. 4): almost 40% are concentrated in the territory of the G.A.L. Basso Monferrato Astigiano, which include only 10% of the total population belonging to the thirteen G.A.L. and where the Municipalities didn't officially adopt the guidelines⁸.

The proposed monitoring, may be developed at two levels. The first is focused on the overall assessment of the measure 322, for the refurbishment of villages. The second, with a longer term, aims to assess over time the effectiveness of the support tools for rural building conservation, and should be structured according to three axes of investigation and evaluation:

- The program of the public-private partnerships, with reference to the main results developed by G.A.L. in their PLS (Local Development Plans);
- The process, analysing the integra-

tion of the guides in the municipal building regulations and their effectiveness, also in terms of communication and comprehensiveness (documentation of best practices, collection of case studies, representation of construction details before and after the refurbishment, etc.).

- The project, evaluating on a significant number of demonstrative interventions, and their effectiveness considering: the recognition of the features of rural architecture, as described in the manuals (feedback on the classification and description of the types of buildings and building elements); the quality of the projects and the completeness of the funding requests submission; the feasibility of the guidelines, putting in evidence the technical difficulties, such as the use of local materials and traditional construction technologies; any difficulties

concerning the seismic retrofit and the improvement of energy performance (feedback on the indication of intervention criteria).

The overall objective of monitoring is to delineate a preliminary assessment of the PSR actions and, in view of the new 2014-2020 programming, to improve the overall effectiveness of the measures and investments.

A continue monitoring activity concerning building refurbishment in rural areas will also make possible to assess the impact of guides as a tool used to support the conservation of rural architecture and landscape.

Conclusions

The development and the adoption of guides for the refurbishment of the traditional architecture required human, economic and cultural resources, involving many stakehold-

di delineare un primo bilancio delle operazioni e, in vista della nuova programmazione 2014-2020, correggere l'insorgere di anomalie o difetti procedurali, evidenziare eventuali criticità negli esiti degli interventi e proporre semplificazioni, implementazioni e azioni tese a migliorare l'efficacia complessiva delle misure e degli investimenti. Uno dei risultati attesi è la definizione di una struttura unitaria dei contenuti e del lessico capace, da un lato, di uniformare le informazioni relative ai caratteri ricorrenti dell'architettura rurale, dall'altro di accogliere le specificità di ciascun territorio. In quest'ottica dovranno essere comprese nelle guide specifiche indicazioni sull'adeguamento alle prescrizioni energetiche e antisismiche, riferite alle effettive caratteristiche del patrimonio architettonico tradizionale oggetto di tutela. Non potrà, inoltre, essere trascurato un approccio sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Un monitoraggio continuo condotto sull'attività edilizia di recupero dell'esistente dovrebbe, inoltre, permettere di valutare le effettive ricadute dell'impiego dei manuali sulla qualità degli interventi.

Conclusioni

La realizzazione e l'applicazione sperimentale delle guide per il recupero dell'architettura tradizionale ha investito in risorse umane, economiche e culturali; ha richiesto delicate attività di concertazione con gli *stakeholders* (amministratori, tecnici, professionisti, ecc.), ha preteso l'impegno di amministrazioni pubbliche, ha avuto come beneficiari soggetti pubblici e privati. A fronte di tale impegno, in un territorio come quello piemontese, dove il paesaggio rurale pur in presenza di contraddizioni e situazioni economiche contrapposte⁹ – è una risorsa economica e

turistica, ma soprattutto culturale, è necessario valutare l'esperienza del PSR e dei GAL per indirizzare meglio le azioni future e tentare di creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tradizione nella manualistica, l'esperienza della candidatura alla lista del patrimonio mondiale Unesco dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte (Langhe-Roero e Monferrato) – che ha richiesto l'adeguamento degli apparati normativi dei Comuni coinvolti –, la presenza – caso unico in Italia e forse in Europa – di una rete attiva di Osservatori del Paesaggio non 'istituzionali', ma promossi da associazioni culturali, fanno del Piemonte un terreno fertile per l'innovazione anche nel campo della tutela, della riqualificazione e della valorizzazione del patrimonio rurale.

NOTE

¹ Cfr. le guide di indirizzo per la tutela del paesaggio e per la conservazione e il recupero del patrimonio rurale della regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/territorio/documentazione.htm>).

² Nello specifico la misura 322 «Sviluppo e rinnovamento dei villaggi» e la 323 «Tutela di riqualificazione del patrimonio rurale», articolata in 3 azioni: 323.1 Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale, 323.2 Valorizzazione del patrimonio naturale, 323.3 Valorizzazione del patrimonio culturale.

³ L'azione 323.3 Valorizzazione del patrimonio culturale si compone in 3 sotto azioni, di cui la 323.3.b prevede la predisposizione di un programma di interventi pubblico-privati.

⁴ I manuali consultati sono pubblicati sui siti internet di ciascun GAL. Essi possono assumere titolazioni diverse in funzione dei contenuti che, in alcuni casi, riguardano ambiti settoriali specifici come la riqualificazione energetica.

⁵ PSR 2007-13 misura 323, Azione 3, operazione 3, secondo trattino, pp. 552-558.

⁶ Dai dati disponibili sull'adozione di manuali e guide per il recupero dell'ar-

ers (administrators, public officers, professionals, etc.), committing the Municipalities and providing financial resources to Public bodies and private buildings owners. Piedmont Region, where the rural landscape – although differences of economic development⁹ – is a key element not only from the economic and touristic point of view, but also from the cultural one, needs to assess the results achieved in order to address future actions ad fix new targets.

The development of guides and handbooks, the submission to the UNESCO World Heritage List of the Piedmont vineyard landscape (Langhe-Roero and Monferrato), which required some adaptation of local regulation, and the presence of a Network of 'non-institutional' Observatories of Landscape promoted by cultural Associations (the only one example at

national and maybe at European level) make the Region a breeding ground for innovations concerning the conservation of rural and traditional architecture.

NOTES

¹ See the guides to address the protection of the landscape and the conservation and refurbishment of the rural heritage of the Piedmont region (<http://www.regione.piemonte.it/territorio/documentazione.htm>).

² The 322 'Renewal and development of Villages' and the 323 'Protection of upgrading of rural heritage', which is divided into 3 actions: 323.1 Measures of protection and environmental awareness, 323.2 valorisation of the natural heritage, 323.3 valorisation of cultural heritage.



03 | Esempio di intervento di riqualificazione dell'architettura rurale del territorio del G.A.L. Langhe e Roero, archivio fotografico del G.A.L. Langhe e Roero Leader.
Example of refurbishment supported by G.A.L. Langhe and Roero, photographic archive of the G.A.L. Langhe and Roero Leader

chitettura rurale pubblicati sul sito web della Regione Piemonte risulta che meno di un quinto dei Comuni aderenti ai GAL ha ottemperato all'obbligo di adozione dei manuali.

⁷ La Regione Piemonte svolge e pubblica on line un'attività di monitoraggio dell'avanzamento del PSR 2007-2013.

⁸ Fonte: dati disponibili nella sezione dedicata ai regolamenti edilizi del sito internet della Regione Piemonte.

⁹ Alcune zone collinari, come quelle delle Langhe, sono contraddistinte sia da ambiti marginali caratterizzati dall'abbandono sia da ambiti d'eccezione dal punto di vista produttivo, così come negli ambiti montani convivono le rinomate stazioni per gli sport invernali e borgate fantasma.

REFERENCES

Gudda, P. (2011), *Guide to Project Monitoring and Evaluation*, Authorhouse, Bloomington, IN.

IRES Piemonte (2009), "Classificazione della marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte 2009", disponibile a: http://www.irespiemonte.it/irta/index.php?option=com_content&view=article&id=11%3Aires-piemonte&catid=13&Itemid=21, (consultazione 11 febbraio 2014).

Norma UNI 10914-1:2001, Titolo: Edilizia - Qualificazione e controllo del progetto edilizio di interventi di nuova costruzione e di interventi sul costruito - Terminologia.

Mazzeo Rinaldi, F. (2012), *Il monitoraggio per la valutazione*, Franco Angeli, Milano, IT.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008)", disponibile a: http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_1141304737.html, (consultazione 29 marzo 2014).

Regione Piemonte, "Criteri e Indirizzi per la tutela del paesaggio", disponibile a: <http://www.regione.piemonte.it/montagna/dwd/manuale.pdf>, (consultazione 11 febbraio 2014).

Regione Piemonte (2000), "Guida per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale", disponibile a: <http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/GuidaRecupTradizionale.pdf> (consultazione 11 febbraio 2014).

Regione Veneto, "La qualità delle prestazioni energetico -ambientali nella manutenzione dell'architettura storica, Linee Guida", disponibile a: http://www.veneto.beniculturali.it/sites/default/files/ATTESS_LINEE_GUIDA.pdf (consultazione 29 marzo 2014).

Sumiraschi, C. (Ed.), (2010), *La valutazione come opportunità per lo sviluppo regionale, esperienze Lombarde*, Franco Angeli, Milano, IT.

³ The action 323.3 valorisation of cultural heritage consists of 3 sub actions, the 323.3.b provides for the establishment of a program of public-private partnerships.

⁴ The guides consulted are published on the websites of each G.A.L.. They have different titles as a function of the contents, in some cases, concerning specific issues such as the energy improvement.

⁵ PSR, Measure 323 PSR 2007-13, Action 3, step 3, second indent, pp. 552-558.

⁶ The available data on the adoption of manuals and guides for the conservation and refurbishment of rural architecture, published on the website of the Piedmont Region shows that less than one -fifth of the G.A.L. municipalities complied with the requirement of adoption of the manuals.

⁷ The Piedmont Region develops and publishes online the monitoring of the PSR 2007-2013.

⁸ Source: data available in the section dedicated to building regulations of the internet site of the Piedmont Region.

⁹ Some hilly areas, such as those of the Langhe, are characterized by marginal areas with problems of depopulation and developed areas, as well as in many mountain areas coexist famous ski resorts and abandoned villages.